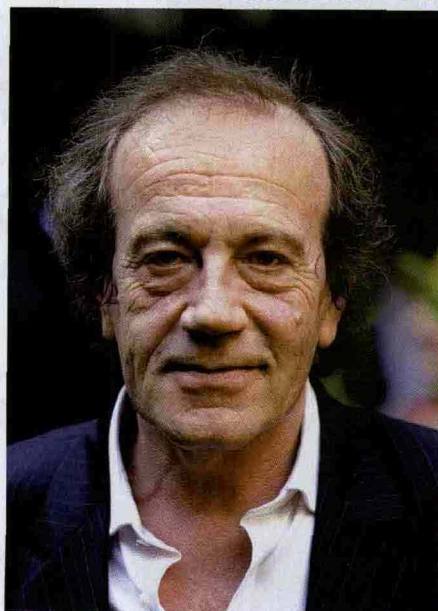


feste in **PIAZZA**

FESTIVAL DEI DUE MONDI A SPOLETO

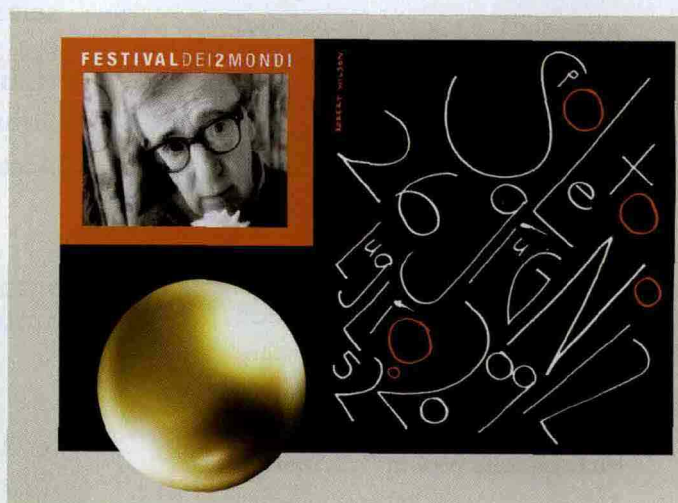
Il Festival dei Due Mondi, noto anche come Spoleto Festival, si svolge ogni anno tra la fine di giugno e la metà di luglio nel cuore della verde Umbria

Giorgio Ferrara, Direttore Artistico del Festival



Dopo che nel 1958 Gian Carlo Menotti ne inaugurò la prima edizione, lo Spoleto Festival divenne anno dopo anno centro di grande interesse per gli spettacoli di danza, prosa e lirica. Infatti, il fatto che il Maestro Menotti scegliesse personalmente gli artisti, tanto fra i più affermati professionisti del settore quanto fra i più promettenti giovani talenti, ha reso nel tempo il Festival dei Due Mondi una fucina inesauribile di grandi professionisti del mondo dello spettacolo.

Lo Spoleto Festival 2009, giunto alla sua 52° edizione e che quest'anno si terrà dal 26 giugno al 12 luglio, attualmente è sotto la direzione artistica di Giorgio Ferrara. Si conferma ancora una volta come attrazione di risonanza mondiale, che dona un'immagine





ed una fama internazionale alla città umbra.

Spoletto possiede spazi scenografici *ad hoc* per questa manifestazione: il seicentesco teatro Caio Melisso, il capiente Teatro Nuovo ottocentesco, il teatro romano all'aperto e gli spazi di gran suggestione, come la piazza del Duomo, dove da sempre vengono allestiti i concerti di chiusura del Festival.

L'intera città, in sostanza, è concepita come complesso spazio scenico, in cui è esaltato quell'elemento sorpresa che costituisce l'anima del Teatro: con i fondali di magnifici palazzi gentilizi che si aprono improvvisi dopo lunghe e strette vie in salita, tra quinte di case medievali, con quelle piazze spiazzanti per le loro prospettive inedite e la loro asimmetria, che si esaltano nella Piazza del Mercato, dove il fondale della Fontana settecentesca è collocato di lato.

Una città-teatro in cui, ancora una volta, gli ospiti si sentiranno non semplici spettatori, ma attori di un'emozione speciale, fatta di natura, architettura, cultura.

Dopo la rappresentazione nel 1958 del *Macbeth* di

Verdi, diretto da Thomas Schippers per la regia di Luchino Visconti, Spoleto viene applaudita come la nuova Salisburgo italiana e negli anni successivi vede la partecipazione al Festival dei Due Mondi di personaggi del calibro di, solo per citarne alcuni, Wally Toscanini, Franco Zeffirelli, Patroni Griffi, Mario Soldati, Dino Buzzati, Indro Montanelli, Pablo Neruda, Pier Paolo Pasolini, Salvatore Quasimodo, Ezra Pound, Eugenj Evtuschenko, Luca Ronconi, Al Pacino e Mariangela Melato.

Un Festival quindi come Officina. La città medievale, culla della grande tradizione italiana delle «arti» e delle «botteghe», ridiventa luogo di produzione di messe in scena originali, concepite per l'occasione e per la prima volta portate al pubblico.

Il Festival approfondisce e amplia la sua necessaria vocazione di vetrina offerta ai giovani e a tutto ciò che è nuovo e profondo. Al tempo stesso si conferma come prestigiosa ribalta internazionale di quanto di più persuasivo e esemplare è apparso nella più recente stagione sui palcoscenici del mondo.

Troppo vasto il cartellone degli spettacoli per poter essere riportato totalmente.

Si apre il 26 giugno con l'opera di Giacomo Puccini, *Gianni Schicchi*, per la regia di Woody Allen che come suo solito ironicamente afferma «*Non ho idea di cosa sto facendo, ma l'incompetenza non mi ha mai impedito di buttarmi nelle cose con entusiasmo*».

Segue il 27 Adriana Asti con *Giorni Felici* di Samuel Beckett e per la regia di Robert Wilson. Sempre Wilson in versione però di attore-regista potrà essere apprezzato il 28 ne *L'ultimo nastro di Krapp*. Un altro grande del teatro, Luca Ronconi, torna a Spoleto dal 27 al 29 portando in scena *Un altro gabbiano* di Anton Cechov.

L'intero programma può essere scaricato dal sito web dell'evento. Info: www.festivaldispoleto.com.

E INOLTRE...

FIGLI DI UN BACCO MINORE?

Si svolgerà a Bagnacavallo (RA) l'ottava edizione di «*Figli di un Bacco Minore?*» l'imperdibile evento enologico, organizzato in collaborazione con Slow Food e dedicato al vino e ai vitigni autoctoni di varie Regioni italiane, che offrirà la possibilità di assaggiare il 12, 13 e 14 giugno, oltre 1.000 vini attraverso degustazioni libere e guidate.

La manifestazione quest'anno sarà ancora più ricca e rappresentativa con la presenza di circa 300 vitigni in catalogo, più di 500 cantine presenti e oltre 1000 vini in degustazione.

La Regione straniera ospite di quest'anno sarà la

Catalogna, mentre un focus particolare a livello nazionale sarà dedicato alla Toscana.

La vetrina del *Bere Italiano* comprenderà diverse sezioni:

- *tavoli regionali*, presso i quali sarà possibile assaggiare il meglio della produzione vitivinicola autoctona;
- *banchi monotematici per vitigno*, per confrontare la produzione di diverse cantine verticali, laboratori, retrospettive, secondo lo spirito di educazione al gusto di Slow Food;
- *tavole rotonde e presentazioni di libri*;





Uno splendido paesaggio della Navarra

– l'Osteria «Il Ventre di Bacco», dove ristorarsi e sedersi a degustare alcuni piatti realizzati con la carne di bovina romagnola e di bianca modenese, entrambe Presidi, che condiranno le paste di *Libera Terra*, cooperative nate a seguito della confisca dei terreni dei mafiosi che sono diventate simbolo della possibilità di riscatto sociale del Sud Italia;

– il *Mercato delle eccellenze gastronomiche*, in cui saranno presenti una trentina di prodotti che si potranno assaggiare e acquistare. Artigiani caseari, salumieri, dolciari provenienti da diverse regioni tra cui l'Emilia Romagna, l'Abruzzo, la Calabria, la Lombardia, la Puglia e la Toscana. I prodotti saranno elencati nel catalogo generale che sarà consegnato all'ingresso della manifestazione.

L'evento si svolgerà presso la Sala Oriani e il chiostro dell'Antico Convento di San Francesco (entrata da Via Cadorna), in pieno centro storico.

L'ingresso è a pagamento e nel prezzo del biglietto sono inclusi vari assaggi. Un ampio parcheggio auto e autobus è stato predisposto nelle immediate vicinanze.

Per info e prenotazioni: Slow Food, telefono 051/6830187, www.figliidiunbaccominore.it slow.er@tiscali.it.

FESTE DI ALTRI PAESI...

NAVARRA: 8° FESTIVAL DI ANDELÓS

Con il Festival di Andelos gli antichi romani tornano in Navarra. La Navarra (*in basco Nafarroa*) è una comunità autonoma e una provincia della Spagna confinante con le comunità autonome dei Paesi Baschi.

Gli antichi romani tornano in questa splendida re-



gione della Spagna dopo quasi 2000 anni. No, non è l'invenzione del cinema e neppure la trama di qualche romanzo d'avventura. È la realtà dell'8° Festival romano di Andelos che si svolgerà dal 25 al 28 giugno a Mendigorria, località della Navarra.

La manifestazione presenterà gladiatori, sfilate, show, rappresentazioni teatrali e concerti di musica antica, così come atelier ai quali potranno partecipare i visitatori e un mercato romano allestito accanto ai siti più tipici: *thermopolium*, *pistrinum*, *pharmacia* o *taberna pomaria*.

Inoltre, guide esperte accompagneranno i visitatori lungo il *cardus maximus* e il *decumanus* della città romana per mostrare un'opera di ingegneria civile senza uguali: l'acquedotto.

Una tre giorni durante la quale il visitatore potrà lasciarsi sedurre dallo splendore di una città dove ogni angolo parla di storia.

La Navarra è on-line al sito www.turismo-navarra.es. III